



Lo Specchio

***CLUB DI CONVERSAZIONE
ITALIANA DI TOURNAI***



I Leoni di Sicilia

Novembre 2023 - N° 279

I Florio: storia di una dinastia calabro/siciliana illustre, che segnò il destino della Sicilia, attraversando secoli di storia.

I **Florio** furono, tra l'Ottocento e l'inizio del Novecento, tra le famiglie più ricche d'Italia, di tradizione industriale, protagonisti del periodo della cosiddetta "Belle époque". La famiglia arrivò a disporre di una flotta di novantanove navi. Aveva un impero aziendale che spaziava dalla chimica al vino, dal turismo all'industria del tonno.

La vicenda storica della famiglia, di origini calabresi precisamente da Bagnara Calabria, si svolse nella ricca Palermo degli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo.



I Florio erano originari di Bagnara (Calabria Ulteriore, Regno di Napoli; oggi città metropolitana di Reggio Calabria), ma dopo il disastroso terremoto che colpì la loro terra nel 1783,

Paolo Florio (1772-1807), padre del futuro senatore Vincenzo Florio, partì nel 1799 alla volta della Sicilia. Qui Paolo Florio aprì, a Palermo in via dei Materassai, nei primi anni del 1800, un negozio di spezie, prodotti coloniali e chinino, che serviva a curare la malaria, che in breve tempo divenne uno dei più floridi della città.

Quando nel 1807 Paolo Florio morì, il figlio Vincenzo era ancora troppo piccolo per succedergli nella gestione del negozio, così fu chiamato il fratello minore di Paolo, Ignazio (1776-1828), il quale gestì con grande capacità l'attività iniziata dal fratello. Ad Ignazio venne inoltre affidato il nipote, che avviò all'attività di famiglia, facendogli fare anche un viaggio in Inghilterra sotto la tutela del

rivale in affari ed amico Benjamin Ingham, perché si impraticchisse e facesse nuove esperienze.

Proprio Ignazio aveva compreso la necessità di espandere gli ambiti di interesse della famiglia oltre la semplice drogheria, e tale intuizione avrebbe condotto a infinite ricchezze i Florio. In particolare, egli si avvicinò alle tonnare e prese in affitto quella di San Nicola e quella di Vergine Maria.

Quando Ignazio morì, Vincenzo, che aveva all'epoca 29 anni, successe allo zio nell'attività paterna.

XIX secolo Vincenzo Florio

Vincenzo Florio nato a Bagnara nel 1799 e trasferitosi quando aveva pochi mesi d'età a Palermo, nella drogheria del padre, quando nel 1828 successe allo zio, intraprese numerose iniziative industriali, tra cui nel 1833 quella dei vini Marsala, e quella del tabacco e del cotone. Vincenzo acquisì tra le altre tonnare anche quella dell'Arenella.



Fondò nel 1840 la "Società dei battelli a vapore", che avrebbe coperto numerosi collegamenti fino ad arrivare anche in America. I contatti dei Florio con le terre lontane e gli stranieri sono ben noti, tanto che proprio Vincenzo fondò con alcuni imprenditori inglesi la "Anglo-Sicilian Sulphur Company". Fu nominato senatore del regno d'Italia. Morì a Palermo nel 1868.

XIX secolo Ignazio Florio

Alla morte di Vincenzo nel 1868 successe nella gestione dell'industria paterna il figlio Ignazio Senior (Palermo 1838- 1891),

che con grande maestria e disponibilità economiche accrebbe e potenziò il giro degli affari creato e mandato avanti dal padre.



Ignazio nel 1874 acquistò, al prezzo di lire 2.700.000, le isole di Favignana e Formica. Su quest'isola organizzò una grande tonnara con stabilimento conserviero (Tonnara di Favignana), sperimentando un nuovo metodo di produzione.

Infatti, anziché produrre tonno sotto sale, come consuetudine del tempo, si approntò per la prima volta la conservazione del tonno sott'olio e il relativo inscatolamento nelle latte. L'azienda fu in grado di dar lavoro a un gran numero di operai e di far affermare i suoi prodotti nel mondo.

Le Flotte Riunite Florio divennero la prima compagnia di navigazione italiana. In seguito divenne, come il padre, senatore del Regno d'Italia.

XX secolo

Ignazio Florio jr, la moglie Franca e i primi due figli, Giovanna (1893-1902) e Ignazio "baby boy" (1898-1903).

Nel 1891, Ignazio Florio (che aveva avuto tre figli maschi, il primo dei quali era deceduto quando era ancora bambino, e una figlia) morì, gli succedette il suo secondogenito, Ignazio "Junior", nella gestione dell'industria di famiglia, continuandone per diversi anni con successo le varie attività familiari. Anche lui, come i suoi predecessori,



riuscì a intraprendere nuove attività, che esistono tutt'oggi: Villa Igiea, luogo inizialmente dedito ai malati di tubercolosi ed oggi hotel prestigioso che porta il nome della figlia, e i cantieri navali. Inoltre diede vita al quotidiano *L'Ora*, il cui primo numero uscì il 22 aprile 1900.

A fianco di Ignazio si innalzava la moglie Donna Franca, che seppur non fosse una Florio di nascita, dimostrò un carattere imprenditoriale.



Inoltre Ignazio si rivelò un autentico mecenate a Palermo, finanziando e seguendo i lavori di diverse opere, che fecero della città siciliana un punto di riferimento importante del *jet set* internazionale dell'epoca tra i quali ricordiamo l'imperatore tedesco Guglielmo II, che amava spesso soggiornare in Sicilia dai Florio.



Nel 1906 il fratello d'Ignazio, Vincenzo jr, ormai cresciuto e diventato un eccellente affarista, si rivelò pure un grande sportivo e organizzatore di eventi, tra cui la famosa corsa automobilistica "Targa Florio". A lui si devono anche il "Giro Aereo di Sicilia" e il

"Corso dei Fiori".

Decadenza

Ignazio Florio Jr portò la famiglia ad una graduale decadenza che si concluse con la liquidazione della gran parte dei beni. Ciò si dovette forse alle numerose spese sostenute da quest'ultimo alla cattiva gestione dei beni, una vera e propria sindrome di Buddenbrook.

Epoca recente

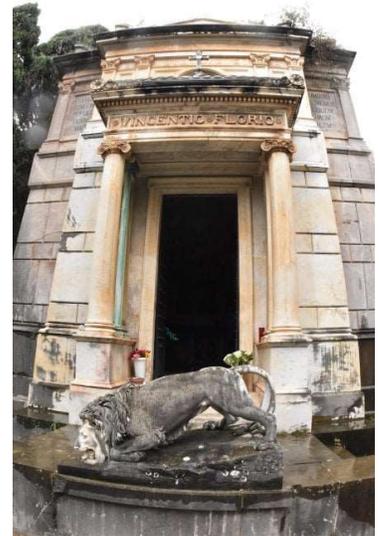
Costanza Afan de Rivera, figlia di Giulia Florio, nel 2020.

Gli unici discendenti diretti dei Florio sono i figli di Giulia, figlia di Ignazio Florio jr, che sposò il marchese Achille Beloso de Alfano Rivera. Tra questi è Costanza Afan de Rivera.

Difatti i fratelli di Ignazio non ebbero discendenza; Giulia Florio, che sposò Pietro Lanza di Trabia, ebbe cinque figli, ma ne perse due, Ignazio e Manfredi morirono in guerra, e successivamente morì anche il figlio Giuseppe nel 1927 stroncato da una febbre tifoide; la figlia Giovanna, invece, sposò Ugo Moncada di Paternò e la figlia Sofia sposò Giangiuseppe Borghese.

Vincenzo Florio non ebbe figli né dalla prima moglie, Annina Alliata di Monterale, che morì molto giovane, né dalla seconda, la francese Lucie Henry.

La tomba della famiglia Florio si trova nel Cimitero di Santa Maria di Gesù a Palermo. Sulla tomba si trova la statua di un leone che beve, simbolo della famiglia, realizzato dallo scultore Benedetto De Lisi.



Chi sarebbe interessato a completare quest'argomento può leggere i libri di Stefania Auci: "I Leoni di Sicilia" e "L'inverno dei Leoni".

Jean-Pierre Corongiù

Il concerto del trentennale



Il 23 settembre 2023, il comitato ha organizzato un grande evento musicale in modo di festeggiare il trentennale del club di conversazione italiana di Tournai (CCIT).

Il Forum del collegio ha accolto più di 200 spettatori per il concerto proposto dalla banda "La Concorde" di Péronnes sotto la direzione del suo direttore, Benoît Chantry.



L'orchestra ha interpretato uno splendido programma eclettico: musica classica dei famosi compositori italiani (Bellini, Puccini, Mascagni...), colonne sonore create da i più grandi specialisti (Nino

Rota, Ennio Morricone) e brani contemporanei del folklore italiano (Paolo Conte, Rocco Granata, ...).



Due solisti, con le loro interpretazioni commoventi, hanno portato i brividi nel pubblico: la soprano Virginie Malfait ("Ave Maria") e il tenore Gino Hostens ("Con te partirò").

Dopo questo fantastico spettacolo, la gioia e la soddisfazione emanavano sia dal pubblico e dai musicisti che dagli organizzatori.

Quest'evento ha anche permesso a molte persone (soci o non) di ritrovarsi dopo lo spettacolo per fare quattro chiacchiere sorseggiando un buon bicchiere.

Il comitato vorrebbe ringraziare tutti i soci volontari che hanno portato il loro aiuto prima (sistemazione) e dopo (riordino) l'evento ma soprattutto durante la serata, all'accoglienza, alla cassa o al bar.



Bisogna anche ringraziare i "presentatori di una sera" che hanno introdotto i diversi brani in francese e in italiano, ciascuno con la propria sensibilità, sia commovente, sia umoristico, ...

Possiamo felicitare, senza dubbio, il club (comitato e soci) per l'organizzazione di questo evento.

Dominique Bostoën

La prossima seduta del club di conversazione italiana si svolgerà il **mercoledì 8 novembre 2023 alle 19:30** (secondo mercoledì a causa di vacanze scolastiche).

Dominique Bostoen vi proporrà un viaggio in Sicilia alla scoperta del Trapanese. Sarà anche un'opportunità per ricordarsi del viaggio del 2018 e condividere ricordi.

Ricordiamo che la quota annuale rimane fissata a 25,00 € da versare sul conto bancario del club "Lo Specchio" **BE51 1261 0020 9962** (BIC CPHBBE75). Scadenza ultima: **30 novembre 2023** (art.6 del regolamento interno del club).

La volta scorsa

La volta scorsa eravamo 32 soci. Abbiamo accolto con piacere 5 nuovi membri. Benvenuti a loro!
La seduta si è volta in due parti.

La prima è iniziata in un'atmosfera piacevole attorno a un piatto di pasta con funghi, cucinato dal nostro Chef Gianpetro. Grazie mille!



Dopo la cena, ci siamo ritrovati nell'aula grande per scoprire il montaggio fotografico realizzato da Pierre Buyse. Ha rintracciato la lunga e bella storia del nostro club: trent'anni ! Era molto commovente, specialmente alla vista di alcuni soci spariti da allora.

Quanti pranzi, escursioni a piedi, in bici, scoperte di città, musei, ditte, conferenze, viaggi e tante altre attività di conversazione. Mentre le foto sfilavano diverse emozioni passavano sul viso dei soci.



Ringraziamo calorosamente Pierre Buyse per tutto il lavoro compiuto per cui c'è voluto molto tempo e pazienza.

Tra poco, il diaporama della presentazione sarà accessibile sul sito del club.

La seduta si è conclusa con uno scambio di idee, stati d'anime e emozioni diverse.

Ma qual è il segreto di questo club che attraversa gli anni, che ha un passato così tanto ricco, un presente **entusiasmante** e ancora tanti super progetti per il futuro?

Martine Hospied & Rosanna De Vincentis

Una serata siciliana

Il giovedì 12 ottobre, alcuni soci e membri del comitato si sono ritrovati, un po' per caso, sul sito della "Petite Fabriek" a Froyennes che organizzava una tipica serata musicale siciliana. È stata una bella opportunità, sorseggiando un buon calice di vino, di trascorrere un'ottima serata.



Prima di tutto, abbiamo avuto il piacere di ascoltare il trio siciliano Casentuli originario di Catania.

Le canzoni interpretate dalla cantante-fisarmonicista Simona Di Gregorio ci trasportano nella vecchia Sicilia della "festa a ballu"

grazie ad un misto tra serenate amorose, canzoni tradizionali di operai o contadini e canti interpretati da bande folcloriche.

Simona è accompagnata da Giorgio Maltese e Pasqualino Cacciola che suonano strumenti tradizionali autentici cioè tamburino, marranzano, violino, cornamusa, ...

Dalla mazurka alla tarantella, Simona, con il suo tipico stile di canto e di narrazione porta il pubblico in una passeggiata e un viaggio gradevole e commovente attraverso la vecchia Sicilia.

La seconda parte della serata chi ha permesso di ascoltare il gruppo «Antonio & Friends», anche originario dell'Italia anche se tutti i musicisti vivono da qualche anno a Bruxelles. La banda ci propone una musica tradizionale e molto dinamica dal Salento.

Calendario del ciclo 2023-2024

- Mercoledì 6/09/23: seduta di ripresa informativa
- Mercoledì 4/10/23: retrospettiva fotografica a cura di Pierre Buyse preceduta da una cenetta
- Mercoledì 8/11/23: alla scoperta del Trapanese a cura di Dominique Bostoën
- Mercoledì 6/12/23: cena del club
- Mercoledì 10/01/24: serata della Befana e torta dei Re Magi
- Mercoledì 7/02/24: argomento da definire
- Mercoledì 13/03/24: argomento da definire
- Mercoledì 3/04/24: argomento da definire
- Mercoledì 15/05/24: serata del cinema italiano
- Mercoledì 5/06/24: assemblea generale

Prossime attività

Per il ciclo 2023-2024, 2 attività sono già previste:

- Sabato 27 aprile 2024: una giornata alla scoperta della città di Kortrijk a cura di Marijke, Mia, Pierre, Dominique VDB e Martina.
- Data da stabilire: passeggiata alla scoperta delle sponde della Schelda a cura di Jocelyne.



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del "Collège Notre-Dame", per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. Per la riunione, la porta rimarrà aperta fino alle 20:15. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Bostoën (0476 56 33 55) o Jean-Pierre Corongiù (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al "Collège Notre-Dame", Rue des Augustins, 30 a Tournai e cominciano alle 19:30.

Chi desidera partecipare alle riunioni e ricevere il bollettino del club è invitato ad iscriversi via email al seguente indirizzo info@conversazione-italiana.be, pagando la quota di 25,00 €, valida per il ciclo 2023/2024, da versare tramite banca al numero di conto seguente: BE51 1261 0020 9962 (Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <https://www.conversazione-italiana.be>

Editore responsabile: Dominique Bostoën, rue Guillaume Charlier 15/42 - 7540 Tournai.